

Unioncamere: nel 2013 il saldo (differenza iscrizioni/cessazioni) nell'Isola è tra i più favorevoli del Paese

La Sicilia è la quarta regione per numero di imprese giovanili

Al di qua dello Stretto sono 65.598, pari al 14,26% del totale delle aziende

Il 28,3% delle giovanili si occupa del commercio all'ingrosso e al dettaglio

PALERMO – Grave è la situazione di crisi al giorno d'oggi: secondo gli ultimi dati Istat, diffusi il 28 maggio in occasione della presentazione del rapporto annuale 2014, si è passati da un tasso di occupazione medio a livello nazionale del 58,7% nel 2008 al 55,6% del 2013. Ancor peggiore risulta la situazione per ripartizione geografica e regionale: infatti, nel Mezzogiorno al 2013 il tasso di occupazione è fermo al 42%, mentre per quel che concerne la nostra Regione il tasso di occupazione sfiora il 51%.

Di fronte ad una prospettiva di tal portata, una delle opportunità ad essere attentamente vagliata dai giovani in cerca di occupazione risulta essere l'avvio di una propria impresa. Secondo i dati di Unioncamere a fine 2013 si contano ben 653 mila imprese giovanili, con un'incidenza pari all'11% sul totale del sistema produttivo. Nel solo 2013 sono state 130 mila le iscrizioni, ben 71 mila in più rispetto all'anno precedente. Se questa risulta essere la prospettiva d'insieme a livello nazionale, ancora più promettente appare nel Mezzogiorno. A livello regionale spicca la Sicilia con le sue 65.598 imprese "under 35", esattamente terza regione in Italia per

A fine 2013 sono state 653 mila le imprese giovanili per un'incidenza dell'11%

presenza di imprese giovanili (dopo la Lombardia con 88.719 unità e Campania con 80.725). In linea con quasi tale primato risulta essere il saldo di imprese ricavabile mediante la differenza tra nuove iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2013: infatti, in questo caso l'Isola si piazza tra le prime quattro regioni al livello nazionale con un saldo pari a 6.326 imprese (fanno meglio la Lombardia con un saldo pari a 9.864 imprese, il Lazio con 9.263 e la Campania con 9.042). Va da sé concludere come in Sicilia non possa essere trascurato il peso delle imprese giovanili rispetto al totale delle imprese, costituendo il 14,26% (appena al di sotto rispetto al 15,6% della Calabria e il 14,37% della Campania), un dato ben al di sopra rispetto al tasso di incidenza medio a livello nazionale pari al 10,77%. Tali dati dunque confermano come soprattutto al Sud l'impresa rappresenti una più che valida alternativa al lavoro dipendente per chi ha meno di 35 anni.

Per quel che riguarda la forma giuridica, per il 73% delle imprese è rappresentata da quella più semplice di ditta individuale, per un totale di 477.163 imprese (per un saldo al 31 di-

Nel 2013 registrate 130 mila nuove iscrizioni, 71 mila in più rispetto al 2012

cembre pari a 47.089 unità) con un'incidenza sul totale di imprese con la medesima forma giuridica pari al 14,51%. Mentre ancora contenuto appare il numero di imprese giovanili la cui forma giuridica è rappresentata dalla società di capitali con 96.464 imprese registrate e un saldo al 31 dicembre pari a 18.362 unità, dato quest'ultimo che rappresenta il 20% di crescita rispetto al dato del 2012.

Per quel che invece attiene ai settori di interesse delle imprese giovanili, il campo maggiormente preferito è quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio con 184.603 imprese, una cifra che rappresenta il 28,3% delle imprese giovanili totali. A seguire ritroviamo poi il settore edile delle costruzioni con 111.668 unità, ben il 17,1% delle imprese under 35 totali. Mentre ancor troppo poco radicata è la presenza di imprese giovanili atte alla fornitura di gas, energia elettrica e acqua, rappresentando ancora solo lo 0,1% del totale delle giovanili.

Serena Grasso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Distribuzione delle imprese "under 35" regione al 31 dicembre 2013

Regione	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %	Peso % under 35 su totale imprese
ABRUZZO	15.883	5.329	1.588	1.741	9,94	11,31
BASILICATA	7.082	1.229	501	728	9,92	11,75
CALABRIA	27.897	4.649	2.204	2.445	8,42	15,60
CAMPANIA	80.725	16.003	5.951	9.042	11,08	14,37
EMILIA ROMAGNA	39.794	6.553	4.300	4.253	10,19	8,50
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8.446	1.799	774	1.025	11,80	7,86
LAZIO	64.157	14.386	5.125	9.263	14,44	10,31
LIGURIA	14.903	2.948	1.492	1.456	9,78	9,04
LOMBARDIA	88.719	18.359	8.495	9.864	10,70	9,34
MARCHE	15.786	3.307	1.542	1.765	10,05	9,56
MOLISE	4.226	738	295	443	10,10	12,07
PIEMONTE	47.029	9.073	4.833	4.240	8,57	10,34
PUGLIA	49.481	9.373	4.296	5.077	9,86	13,01
SARDEGNA	17.954	3.293	1.400	1.893	10,01	10,70
SICILIA	65.593	12.271	5.945	6.326	9,36	14,26
TOSCANA	40.982	8.616	4.341	4.275	9,94	9,89
TRENTINO - ALTO ADIGE	9.197	1.852	679	1.173	12,62	8,41
UMBRIA	9.335	1.739	741	998	10,33	9,78
VALLE D'AOSTA	1.252	271	91	180	14,22	9,24
VENETO	42.425	8.649	4.092	4.557	10,25	8,60
Totale	652.871	130.439	59.695	70.744	10,48	10,77

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Registro delle imprese